

## Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del sindaco

### I primi passi del Centro civico

Carissimi Concittadini, la fine dell'anno ci vede impegnati nella messa a punto di programmi e interventi sul territorio di forte impatto sul futuro della nostra comunità, ne parlo in dettaglio all'interno. Qui desidero soffermarmi su un'opera da cui è lecito attendersi riscontri sociali molto significativi: mi riferisco alla piscina comunale scoperta, fulcro di quello che è destinato a diventare il "centro civico" di piazza San Rocco. Nei giorni scorsi, rispettando le scadenze richieste, abbiamo comunicato alla Regione l'avvio dei lavori, in pratica abbiamo compiuto l'atto necessario per l'erogazione dei circa 400 mila euro del bando per l'impiantistica sportiva, a cui abbiamo partecipato, vincendolo. Adesso seguiranno altri passaggi previsti dal piano di finanziamento, mentre l'impresa appaltatrice inizierà il proprio compito realizzando il progetto esecutivo firmato da uno dei più importanti costruttori italiani di piscine. Entro il prossimo anno l'impianto sarà aperto al pubblico.

Detto della fase operativa, ritengo giusto ritornare, seppure in breve, sulle ragioni della scelta assolutamente politica compiuta da questa amministrazione. Rispetto ad altri interventi possibili e valutati, la piscina è un elemento di attrazione destinato a suscitare l'interesse dei giovani, come impiego del tempo libero e occasione di socialità, nel contempo offrendo loro un motivo in più per apprezzare Monteverdi come luogo dove si può vi-

Francesco Govi  
*segue a pagina 2*

## Il crollo del vecchio ponte e l'avvio della ricostruzione



1 dicembre 2022



3 dicembre 2022

Televisioni nazionali e toscane, giornali grandi e piccoli, radio, social: s'è fatto un gran parlare del ponte crollato tra Monteverdi e Canneto. Tanta pubblicità: bene se vediamo il bicchiere mezzo pieno, "si è parlato di noi in tutt'Italia" come dice qualcuno; male, se lo vediamo mezzo vuoto. Anzi, molto male: perché ci aspettano mesi di disagi, di percorrenze e tempi più lunghi e di incognite. La Provincia di Pisa è intervenuta tempestivamente, il primo atto della ricostruzione (l'asportazione della struttura in cemento armato finita nel botto dei Reppetini) avviato meno di due giorni dopo il crollo, alla nostra Amministrazione è stata promessa la riattivazione della strada ora interrotta entro 90 giorni. E la costruzione di un nuovo ponte entro il 2024. Sono impegni importanti, a cui dare fiducia dopo le prime mosse e in buona misura conforta che a capo dell'operazione tecnica ci sia uno dei "nostri", l'ing. Cristiano Ristori - radici cantetane e moglie monteverdina. Da parte sua l'Amministrazione comunale assicura la massima vigilanza affinché le promesse siano mantenute. E magari ricondotte a tempi meno lunghi.

Ecco l'area  
pic-nic

In campo  
i colori  
del paese



Un'estate  
in e-bike

Il teatro  
dei  
debuttanti

# Il sindaco Govi a tutto campo

La politica e l'uscita dal Pd. Piscina e palestra coperta obiettivi-leader dell'Amministrazione. Completamento dell'acquedotto. Acquisiti due fondi per mostre

**Signor sindaco, alla vigilia delle elezioni in una intervista al Tirreno, ha annunciato la sua uscita dal Pd. I motivi politici che le hanno suggerito quella decisione hanno avuto un riscontro nel voto del 25 settembre: la destra ha mandato il Pd all'opposizione. Dunque, politicamente, ha avuto ragione.**

“E' stato sconfitto il centrosinistra cui appartengo sempre pur con le motivazioni di oggi e con la mia storia politica. Aver avuto ragione non mi rallegra affatto, anzi, mala mia critica non cambia: il Pd non è più in grado di fare una politica a fianco dei disagiati, dei disoccupati, dei più deboli. Una politica di sinistra. L'ideologia non paga quando si ha fame e non c'è da mangiare: lo sanno al Pd che tre milioni di italiani vanno alla Caritas per non morire di fame? E così molti elettori hanno scelto la destra sperando di essere maggiormente tutelati. Inoltre la guerra in Ucraina ha alimentato la speculazione, l'inflazione ha toccato livelli esagerati, i superbonus hanno fatto la loro parte: insomma le difficoltà per i redditi medio-bassi sono aumentate. Inoltre i sondaggi hanno mostrato un'Italia in maggioranza contro l'invio di armi. A fronte di tutto ciò il Pd ha preso un'altra strada, dal mio

## Il futuro in cinque punti

**Signor sindaco, si lavora al Piano strutturale intercomunale (con Pomarance). Quali sono i capisaldi della strategia di Monteverdi per lo sviluppo del territorio?**

“Una premessa necessaria: il Piano avrà una durata di 10 anni, ma i suoi effetti si prolungheranno ben oltre: dunque dobbiamo ragionare su una prospettiva lunga, almeno di 20 e forse 30 anni. I cardini del progetto, in questa ottica, sono principalmente cinque”.

**Cominciamo dal primo...**

“Ci batteremo in regione perché venga accolto una specie di art. 29 e per il completamento degli ex art. 29 non dopo le note vicende giudiziarie. Non molti, ma questi insieme a quelli nuovi ci garantiranno un buon mantenimento della campagna. Si tratta di un importante volano di sviluppo economico e insieme di salvaguardia del territorio. Dove c'è abbandono, avanza il bosco e si crea un vincolo insuperabile”.

**Secondo cardine...**

“Vogliamo confermare il campo da golf a Consalvo con i suoi annessi per l'ospitalità. Ci sono in ballo 40-50 posti di lavoro, una ricchezza. Oltre all'imma-

gine gratificante per il paese. Ma ci sarà da discutere con la Soprintendenza...”

**E siamo al terzo cardine...**

“Nel Piano strutturale vogliamo inserire un campeggio, posto a fianco dei Piastroni: 400 piazzole, almeno 1.000 posti/persona. Tutto con servizi moderni e piscina teleriscaldata”.

**Signor sindaco, non stiamo andando troppo avanti? Ci parli del quarto progetto.**

“Come ho accennato, parliamo di sviluppo futuro. Il quarto progetto è l'area artigianale alla Steccaia, dove potranno sorgere attività che sfruttano la geotermia ed aree di sviluppo di energie alternative”.

**Infine...**

“Nelle zone rurali sarà possibile solo il recupero dell'esistente e nessuna nuova costruzione residenziale. Per intenderci nessuna nuova costruzione al Castelluccio. E tutto questo nella puntuale applicazione della legge 65, che regola l'urbanistica regionale. Il Piano strutturale sarà adottato nel 2023. Poi dovremo trovare 40 mila euro per redigere il Piano operativo (ex Regolamento urbanistico) che definisce, zona per zona, che cosa si può o non si può fare”.



**L'intervento del sindaco Govi durante una cerimonia ufficiale**

punto di vista sbagliata”.

**E adesso cosa succede?**

“Continuo il mio lavoro di

sindaco. Anzi rafforzato nella convinzione che il sindaco deve stare vicino alla gente e tentare ogni giorno di risolvere i grandi e piccoli problemi dei suoi concittadini. Questa è la strada che avrebbe dovuto seguire il Pd, vicino alla gente e in particolare ai più fragili...”

**Quindi il rapporto con il partito è irrecuperabile.**

“Aspetto il congresso, se la politica cambia posso anche rientrare. Qui i rapporti di amicizia e di stima non sono cambiati”.

**Signor sindaco, veniamo al nostro comune. Quali progetti sono sul suo tavolo, quali le difficoltà da superare.**

“Il caro-energia mette in crisi anche le pubbliche amministrazioni: tutti i progetti avvia-

ti sono rincarati di almeno il doppio rispetto ad un anno fa. Per l'illuminazione pubblica finora abbiamo ricevuto bollette contenute, ma ci aspettiamo forti aumenti dalle prossime: avremo problemi, dovremo decidere se e quanto ridurre l'illuminazione pubblica”.

**Piscina e palestra in San Rocco sono due obiettivi-leader di questa amministrazione. E' cambiato qualcosa?**

“Il crono programma della piscina è rispettato. Abbiamo fronteggiato il rincaro dei costi, da 400 mila euro a 600 compresi i costi di progettazione: è tutto finanziato, fine lavori entro il 2023 con precedenza su tutto il resto, anche sulla costruzione della palestra che partirà nel settembre prossimo”.

**I rincari ritarderanno l'atteso "acquedotto del Massera" per le zone a sud del territorio comunale?**

“Adesso l'intervento costa più di 200 mila euro, che ci sono: si parte a febbraio, lavori di interrimento del secondo tubo, dove manca, in tempi brevi. Al Forco ci sarà una

## La nota del sindaco

*segue da pagina 1*

vere. La piscina, inserita nel contesto nascente del “centro civico”, insieme alla palestra coperta - per le scuole e non solo, inizio lavori nell'autunno 2023 -, allo spazio-cucine per le associazioni sul lato opposto (verificato il piano di fattibilità), alla “stazione” delle bici elettriche da poco inaugurata, alla base turistica rappresentata dall'Infood - svolgerà un ruolo di aggregazione per tutto il paese e per gli ospiti che trascorrono da noi le loro vacanze, giovani e non giovani potranno esserne i protagonisti. A questo abbiamo pensato nel compiere una scelta realizzativa che forse ha suscitato qualche sorpresa, ma in realtà persegue lo stesso obiettivo che ci siamo dati fin dal primo giorno del nostro mandato: combattere il rischio di spopolamento, dare forza al volano dello sviluppo. Confermando questo indirizzo politico, desidero inviare a tutti voi, cari concittadini, i migliori auguri di buone feste da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale.

f.g.

*segue a pag. 3*

segue da pagina 2

diramazione per servire S. Agnese, Poder Nuovo. Alcuni poteri della zona forse dovranno dotarsi di pompa e autoclave se l'acqua non avrà pressione sufficiente. L'Asa eseguirà i lavori e ci aiuta mettendo a sue spese 900 metri di tubazione".

**Sappiamo che il comune si prepara ad acquistare i due fondi sotto la chiesa di S. Andrea, già laboratorio di pubblicità.**

"L'acquisto non è concluso, ma c'è l'accordo con il proprietario. Abbiamo le risorse necessarie".

**Qual è il prezzo d'acquisto concordato?**

"Siamo sui 30 mila euro, oneri vari compresi. Le risorse arrivano da un avanzo di gestione dell'Unione montana, circa 66 mila euro che arriveranno in bilancio col prossimo consiglio comunale. Purtroppo i locali non consentono di insediare le Poste, come noto sotto sfratto nell'attuale sede, sono troppo piccoli. Ma li abbiamo presi per destinarli a mostre e laboratori artigianali e per dare più vita al centro storico, ma anche per evitare che diventassero dei depositi se acquisiti da attività economiche private".

**E le Poste, sfrattate, dove andranno?**

"In assenza di alternative nel centro storico, abbiamo offerto i locali ex nido in via San Martino".

**Altri interventi?**

"Al campo di calcio cambieremo l'illuminazione. Oggi accendere quei fari enormi costa parecchio, allora si sostituiscono i pali e si mettono i led che fanno risparmiare. Il finanziamento arrivava dall'Unione, tramite il fondo per la montana: ci sono 400 mila euro, ognuno dei re comuni riceve 133 mila euro e li destina all'impiantistica sportiva". Abbiamo pensato di sostenere in questo modo di sostenere la squadra di Monteverdi, ricostituita anche con giovani monteverdini dopo il divorzio dal Palazzi".

**A proposito di giovani, saranno rinnovati i contributi sui trasporti per i ragazzi che studiano alle superiori?**

"Abbiamo tolto la clausola che il contributo si dava solo a chi aveva frequentato le scuole di Monteverdi: ora il

## Differenziata sotto la lente

**Un anno fa partiva la raccolta rifiuti "porta a porta" negli abitati, mentre nelle campagne venivano creati i punti di prossimità con bidoni di colore diverso. Qual è il suo giudizio?**

"Il nuovo metodo dopo un anno di sperimentazione posso dire che è stato assimilato bene e, in generale, i cittadini sono soddisfatti. La Rea ci dice che siamo passati dal 29,8 al 70,1 % di differenziata, un bel risultato. Senz'altro migliorabile: a questo proposito abbiamo fissato un incontro con la Rea ad inizio 2023 per fare il punto e superare le criticità; in particolare abbiamo avuto dei problemi in estate al Castelluccio e nel punto di raccolta per i commercianti: al villaggio si fronteggerà l'aumento dei villeggianti probabilmente con contenitori più grandi; nel secondo caso verranno posizionati nuovi tipi di cassonetti che dovrebbero evitare lo sversamento dei rifiuti in quel punto di raccolta da parte dei privati. Ci aspettiamo di raccogliere nel 2023 i primi benefici economici promessi e derivanti dal nuovo sistema".

contributo verrà erogato a tutti gli studenti qui residenti".

**Signor sindaco, in consiglio**

**comunale ha annunciato un nuovo bando per contribuire alle spese di riscaldamento in**

## Prime case "finte" accertamenti al via

Invito del sindaco alla regolarizzazione

Alcune decine di accertamenti esecutivi sono partiti dall'ufficio tributi, destinatari i proprietari di "false residenze". Il sindaco Francesco Govi non rinuncia ad un ulteriore appello: "Invito i concittadini che sanno di trovarsi in una situazione irregolare o dubbia a venire nei nostri uffici per sistemare subito la pratica". Sono molte le "false residenze" a Monteverdi? Secondo le notizie a disposizione del comune, poche non sono, tant'è che già in prima battuta l'onda degli accertamenti esecutivi riguarda una cinquantina di abitazioni, numerose al Castelluccio, ma non solo. "Una volta per tutte – è il commento del primo cittadino – vogliamo scrivere una parola definitiva su questo problema che si trascina da anni". L'obiettivo è duplice: sanare una situazione irregolare, che alimenta discussioni e sospetti di presunti privilegi, è incrementare nel giusto le entrate comunali. Quest'ultimo è un capitolo in preoccupante sofferenza con l'inflazione crescente e i costi dell'energia alle stelle.

Gli accertamenti esecutivi sono la conseguenza non eludibile di una sentenza del Consiglio

di Stato di tre anni fa, che ha fatto chiarezza su una materia a lungo controversa, nelle cui pieghe interpretative sono proliferate le cosiddette false residenze: qui parliamo di Monteverdi, ma non c'è comune d'Italia che non abbia avuto l'esigenza di affrontare lo stesso problema. Dunque, il Consiglio di Stato nel 2019 ha stabilito che una coppia di coniugi può avere soltanto una abitazione principale, a questa e solo a questa si applicano le agevolazioni dell'Imu. Di conseguenza, se i coniugi posseggono un'altra abitazione questa va considerata "seconda casa" con tutto ciò che comporta non solo per l'Imu, ma anche per le bollette dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua.

Dicono in comune: inviamo gli accertamenti esecutivi in base alle informazioni in nostro possesso. Toccherà poi ai proprietari chiarire dove è la loro prima casa: se è a Monteverdi, l'accertamento verrà cancellato, ma il problema rimbalzerà nel comune dove la coppia di coniugi possiede l'altra abitazione, che diventa "seconda casa". Insomma, dalla regolarizzazione non si scappa: va fatta. (dal Tirreno)

## Caccia: Ferri riconfermato all'Atc 14

Il vicesindaco Alessandro Ferri è stato confermato nel "vertice" dell'Atc 14 Ovest, l'organismo che regola l'attività venatoria sul territorio.

Per Ferri questo è il secondo mandato in rappresentanza della parte politica di maggioranza in Regione.

Intanto le prime impressioni di caccia rivelano "un buon ritorno della lepre, discreta la stanziale" come osserva Ferri, mentre non sembra essere una grande



**Il vicesindaco Alessandro Ferri**

stagione per le cacciate ai cinghiali. "Tuttavia – aggiunge il vice-

**campagna: quando uscirà?**

"Entro novembre dovrebbe essere pronto. Con il tetto massimo di 1.000 euro, il contributo dato dal Cosvig sarà del 60% per le rinnovabili, mentre per i consumi di energia non rinnovabile il contributo sarà a carico del comune intorno al 25%". Sono a disposizione 10 mila euro in totale".

**Abbiamo le targhe stradali più scolorite della Toscana...**

"Ci sono stati problemi di acquisizione del materiale ceramico da parte della ditta costruttrice: dopo varie proroghe abbiamo dato come ultimo termine il 12 dicembre per l'installazione delle nuove targhe stradali".



**Dott.ssa Lisa Bottai, responsabile Ufficio tributi**

Canneto

## Una catena dura da spezzare

A Canneto la storia che stiamo per raccontare la conosciamo tutti: per quanti non la conoscono e si domandano, dopo aver percorso via Pertini fino in fondo, come mai una grossa catena di ferro impedisce da anni l'uscita sulla Provinciale 329, distante pochi passi, dedichiamo le prossime righe de La Ruga ad una narrazione che ha dell'incredibile. A fornirci le notizie necessarie al racconto è il vicesindaco Alessandro Ferri che con grande determinazione sta ora provando a sbrogliare una matassa fatta di carte e di burocrazia.



La storia inizia molti anni addietro, quando in via Pertini si realizza il complesso residenziale della Colombaia. Il costruttore ha acquistato l'area dalla Diocesi di Massa Marittima-Piombino, ma nell'atto di registrazione della vendita resta fuori una piccola particella in fondo alla via, quella che "copre" il fazzoletto di terra dello sbocco sulla Provinciale: scherzo del desti-

no? Distrazione nella stesura dell'atto? Non si saprà mai.

E' molto probabile che al momento nessuno ci abbia fatto caso, se ne accorge però la Provincia di Pisa quando viene richiesta l'autorizzazione - è la legge - a collegare via Pertini, di proprietà comunale, con la Sp 329 di proprietà provinciale. Per molti anni a seguire la particella dimenticata è terra di nessuno: la Dio-

cesi certifica, carte alla mano, di aver venduto tutto, la controparte (oggi una società milanese) è sicura di aver comprato tutto, mentre al catasto non risultano né l'una né l'altra.

A questo punto scende in campo il comune e si propone di risolvere l'annoso vuoto di proprietà comperando la particella (che vale pochi spiccioli). Ma non è mica facile come dirlo: senza un venditore certo, con chi si va alla trattativa?

Ora, alla soluzione di questo rebus, sta impegnando il proprio tempo, e forse il sonno, il vicesindaco Ferri, ben deciso ad andare avanti fino al risultato concreto: ottenere l'autorizzazione per togliere la catena ed attivare il senso unico in via Pertini con sbocco sulla Provinciale. Regolato da opportuna segnaletica.

# Operazione antincendio

## Il vicesindaco Ferri racconta il debutto a tu per tu col fuoco

Chi passa da Canneto noterà qualcosa di nuovo nell'area ex campo di calcio. "E' la base - spiega il vicesindaco Alessandro Ferri - della nostra squadra contro gli incendi boschivi, inserita nella più ampia famiglia della Pubblica Assistenza Alta Val di Cecina... Siamo operativi dal 1° gennaio". Il sottinteso pronome "noi" non c'entra con il "pluralis maiestatis", ma indica un coinvolgimento diretto: infatti il vicesindaco Ferri fa parte di quella squadra, insieme al sindaco Govi e ad altri monteverdini e cannetani, tutti formati da Alessandro Moretti, come raccontiamo qui sotto. Ferri ha pure avuto il battesimo di fuoco: lui e Carlo Macchioni sono andati a spegnere grossi incendi a Massarosa, Cinigiano, Scanzano, dando manforte a schiere di altri volontari arrivati da tutta la regione.

La base di Canneto è costituita da un box per la custodia delle attrezzature di pronto intervento, e da una tettoia per proteggere il pick-up attrezzato con serbatoio d'acqua. Ferri puntualizza che l'area ex campo di calcio era già stata assegnata alla Protezione civile: "Il nuovo servizio è regolato da una convenzione con il Comune e la Regione. Due telecamere, una sul tetto del municipio, l'altra alla Fattoria di Caselli sorvegliano un'ampia zona e rivelano un eventuale pericolo: in automatico scatta l'allerta alla base centrale di Larderello che mobilita le squadre costituite



Alessandro Moretti (al centro) con alcuni volontari a Canneto

sul territorio. E' un bel passo avanti - conclude Alessandro Ferri - per la sicurezza del nostro territorio".

Da segnalare, per restare in argomento, l'attivazione di due nuove

manichette per il rifornimento di acqua, richieste dai Vigili del Fuoco: quelle esistenti sono infatti collocate in punti inaccessibili alle autobotti. L'intervento viene realizzato in tandem con Asa.

## Moretti, il seminatore

Questa estate due incendi sotto Canneto, verso la Gabella, sono stati domati con l'intervento di volontari del nostro territorio: è stato il debutto di fuoco, è proprio il caso, di un gruppo da pochi mesi costituito sotto l'ala formativa e interventista della Pubblica Assistenza alta Val di Cecina, l'associazione attiva dal 1994 con base principale a Larderello, sedi distaccate a Pomarance, Castelnuovo e - da qualche settimana - a Canneto. Il gruppo locale dei neofiti dell'antincendio è

costituito da undici unità operative: hanno seguito un corso di formazione di 16 ore presso la Pubblica Assistenza di Larderello, hanno partecipato a vari interventi sul territorio regionale durante l'estate scorsa, seguono a Monticiano un ulteriore corso di 20 ore integrato da esercitazioni. Grazie a questo nuovo gruppo antincendio (i loro volti sono familiari ai monteverdini e ai cannetani) il livello di sicurezza sul territorio comunale è cresciuto, fosse necessario fronteg-

giare un incendio di vaste proporzioni, i nostri volontari potrebbero sempre contare su un massiccio aiuto delle altre squadre della Pubblica Assistenza, che annovera ben 160 operatori formati. E l'azione sulla zona colpita sarebbe tempestiva, fatta con mezzi ben equipaggiati. E sperimentati nello spegnimento dei molti roghi che negli ultimi anni danneggiano i boschi e le piantagioni della Toscana.

A Canneto, in uno spazio messo a disposizione dal comune, all'interno dell'ex campo di calcio, è stata realizzata la base operativa distaccata della Pubblica Assistenza Alta Val di Cecina: pochi elementi funzionali ad un intervento tempestivo. In un box mobile, posato su una piattaforma di lastre di cemento, sono raccolte le attrezzature di pronto intervento come radio, dispositivi di protezione individuale, attrezzi manuali. Inoltre il gruppo locale si muove su un 4x4 dotato di modulo antincendio da 500 litri con pompa: il mezzo è fornito dalla Regione ed è ricoverato sotto una tettoia della base, sempre pronto per l'utilizzo rapido.

Tutta l'attività è regolata da una convenzione tra comune e Pubblica Assistenza, rinnovabile annualmente. Punto di riferimento storico dell'associazione è del gruppo locale è l'attivissimo Alessandro Moretti: "Possiamo intervenire - puntualizza - su tutta la Toscana, sia come protezione civile che come antincendio, mettendo in campo un'esperienza quasi ventennale".

I volontari interessati alla salvaguardia del territorio possono rivolgersi a: Alessandro Ferri (cell. 3703351955) a livello locale, e Alessandro Moretti (cell. 32065 07714) per la Valdicecina.

Scuola: tanti progetti e socialità per lasciare alle spalle le restrizioni del Covid

# Luisini: una ripartenza con fervore di attività



L'assessora all'Istruzione e Sanità Alessandra Luisini

La scuola dopo il Covid: com'è stata la ripartenza nelle classi del presso di via San Martino?

**“Questi primi mesi di lezione – riflette Alessandra Luisini, assessora all'Istruzione, immaginiamo pensando anche alla sua esperienza di insegnante – non sono stati facili perché si doveva superare una situazione che ha determinato non pochi problemi, specie psicologici. Grazie all'impegno di tutte le realtà coinvolte il mio giudizio sulla ripartenza è positivo: tutte le energie sono state messe in campo sia per l'insegnamento che per un recupero di socialità”.**

Il riscontro di questo giudizio è nei fatti, nelle attività che hanno innervato i primi mesi del ritorno ad una scuola normale.

La scuola d'infanzia. La maestra Anna, una istituzione, è stata spostata in altra scuola, sostituita da una nuova insegnante. **“E' molto brava – annota l'assessora – e si vede nei fatti: la scuola è viva, attiva, tanti progetti e permessi per uscire e “toccare” la realtà”.**

La Primaria. Anche qui diversi progetti proposti dalle tre maestre e da un maestro. La novità: nella Quarta e nella Quinta si fa un'ora in più per attività motorie con un insegnante esperto.

La Secondaria. Due progetti innovativi (e conferma di quelli ben collaudati). Il primo ha come insegnante di riferimento la prof. Alessia Dei, fiduciaria della scuola e in passato assessora al comune di Volterra: ha come obiettivo la conoscenza dei tumori e in tale contesto didattico sono stati acquistati i vasetti di marmel-

Grazie ai fondi raccolti da Morena Concari/Associazione Templari con l'iniziativa benefica “Dammi il cinque”, e donati alla scuola di Monteverdi, nelle scorse settimane si è raggiunto l'obiettivo finale: sono stati acquistati 11 computer, ora a disposizione degli studenti della Media. La spesa è stata di 3.570 euro, esattamente quanto è stato donato.

Come si ricorderà, nell'inverno del 2020, in un fondo di via IV Novembre messo a disposizione gratuitamente, Morena Concari iniziò la ven-

## Donazione Concari: acquistati 11 computer



Morena Concari

dità di diversi capi firmati del proprio guardaroba. I prezzi molto bassi e la qualità di abiti e accessori dell'offerta decretarono l'immediato successo dell'iniziativa. Che pian piano coinvolse altri donatori, amici di Morena e non solo, mentre le vendite attraevano nuovi compratori. Alla fine di circa tre mesi una bella somma venne trasferita alla scuola di Monteverdi. E in queste settimane, con l'acquisto dei computer, l'iniziativa ha centrato anche l'ultimo significativo bersaglio.

## Pochi medici: la “Guardia” è nel paese più vicino

I due anni e più della pandemia sono stati di sofferenza per milioni di persone. In Italia hanno portato all'evidenza anche le molte difficoltà del Sistema sanitario nazionale. Erano note già da prima, ma il Covid ne ha dato una dolorosa e brutale conferma: quando per anni le risorse per la salute vengono centellate o spostate su altri capitoli, le conseguenze negative sono inevitabili. Conseguenze che a Monteverdi, come in tanti altri piccoli comuni, si toccano con mano e fanno scattare la sirena d'allarme: dalla rarefazione dei servizi essenziali al trasferimento in altra sede di prestazioni sanitarie. L'emergenza ha colpito in pieno il servizio della “guardia medica”: la presenza al Distretto di un dottore ogni sera in ogni giorno dell'anno non è più garantita.

**“Di questo si è soprattutto parlato in un incontro in comune con i dirigenti dell'Asl Nord Ovest Brizi e Berti”** ricorda Alessandra Luisini, assessora con la delega alla Sanità, rappresentante anche del sindaco in quell'occasione. Con quali risultati Assessora?

**“Alla nostra richiesta di avere una maggiore continuità, ci è stato risposto che la realtà dei numeri è diversa: mancano i medici e la copertura delle “guardie” è come una coperta troppo corta, qualche paese resta scoperto”.**

Ecco una evidente conseguenza del depauperamento del SSN: sempre più medici cercano migliori stipendi all'estero o nel privato, il numero chiuso negli accessi a Medicina fa il resto. Quindi, assessora Luisini, nessun impegno da parte dell'Asl?

**“Ci hanno garantito di attivare la guardia medica nel paese a noi più vicino quando Monteverdi resta scoperto. Purtroppo i numeri peseranno anche in futuro, siamo pochi e quando si va alle scelte, la bilancia pende dove c'è più peso. Ancora: la dirigente Brizi e la sindaca di Castagneto Scarpellini presidente della Società della salute ci hanno assicurato il loro massimo impegno per partecipare a tutti i bandi regionali e internazionali per garantire tutti i servizi adeguandoli alle esigenze di una società che cambia”.** Infine Alessandra Luisini segnala la creazione del Seus, il Servizio di emergenza urgenza sociale, attivo 24 ore su 24 tutto l'anno.

lata dell'Airc (la benemerita Associazione italiana ricerca sul cancro) che sono stati venduti nella “giornata nazionale Airc”. Con il “progetto legalità” la scuola di Monteverdi in collaborazione con la Polizia di Stato di Volterra si propone di informare gli studenti sull'uso consapevole di Internet; e con lezioni tenute dall'Arma di carabinieri di accendere un “focus” sulla violenza contro le donne.

Confermato anche quest'anno lo sdoppiamento della classi finanziato dal comune con circa 21 mila euro. Adesso si chiama “affiancamento” e si realizza nelle lezioni di materie umanistiche, di matematica e scienze.

“A che scuola mi iscrivo finita la Terza media?”. E' un interrogativo a cui spesso non è facile dare risposte. Un aiuto ai ragazzi di Seconda e Terza lo offre il corso di orientamento supportato da una visita al liceo Fermi di Cecina e da vari incontri nelle scuole di Piombino, Massa Marittima, Pomarance. Infine restano confermati i progetti “Poesie del mio paese” che l'anno scorso ha visto anche Monteverdi sugli scudi, e “Lo sport contro il fumo” con competizioni in primavera e forse viaggio a Roma per gli Internazionali di tennis. In cantiere la biblioteca.

# Bilancio: i servizi costano Le risorse? Sempre meno

Analisi e previsioni 2023 del consigliere delegato Carlo Quagliolini

Il consigliere delegato al bilancio Carlo Quagliolini



“E’ necessario rendere i cittadini consapevoli delle difficoltà del Comune, che poi non sono né di più né diverse da quelli di tanti altri piccoli comuni d’Italia. Purtroppo non c’è scelta, le soluzioni sono obbligate, personalmente non sono felicissimo, ma i conti sono conti”. Esordisce con queste parole il Carlo Quagliolini quando viene interpellato sul Bilancio di cui ha la delega. Gli chiediamo spiegazioni dettagliate.

“Punto primo: il nostro Comune offre servizi molto importanti e ad alto costo per persona mentre la popolazione è stabile e l’età media è cresciuta di 5 anni nell’ultimo decennio. Abbiamo, quindi, più persone che producono meno reddito lordo rispetto a persone che lavorano, e maggiore necessità di servizi più adeguati”.

**Nascono da questa situazione le difficoltà del Comune?**

“Ovviamente c’è molto altro. Per combattere lo spopolamento e attrarre nuovi residenti l’Amministrazione ha messo in campo, da sempre, una offerta scolastica che copre l’intero arco fino alla Secondaria compresa. Va bene, però dal punto di vista economico è un impegno importante: gestione dei servizi scolastici e scuolabus costano intorno ai 72.000 annui. Una annotazione: ne usufruiscono anche famiglie non residenti nel comune, che non hanno trasferito da noi la loro residenza”. Poi si aggiunge il sostegno alle famiglie degli studenti che studiano fuori: il Comune interviene pagando il 30% della spesa mensile (circa 100 euro) per i trasporti pubblici, singolarmente non è tanto, il totale però è di 7.000 euro”.

**- Ma l’istruzione è un diritto fondamentale...**

“Non sarò io a metterlo in discussione. Ritengo però che la Regione e il Governo dovrebbero dare un maggiore sostegno ai piccoli comuni, perché la scuola non può creare disparità tra i giovani”.

**- Altre situazioni pesanti per il Bilancio?**

“Le forniture elettriche sono attestate sui 50.000 euro annui, ma le bollette pesanti non sono ancora arrivate. Per fortuna si è agito con la leva dell’efficientamento dell’illuminazione pubblica, perciò mi auguro che la Giunta insista su questa strada, tagliando eventuali sprechi”.

**- Il comune incassa le imposte dirette...**

“Con l’Imu 2022 sono entrati 292.000 euro. Gli uffici hanno fatto un gran lavoro di recupero di Imu per 58.000 fino al 2021 e Tari per 15.000 sempre sul 2021. Attenzione: la Tari deve essere coperta per intero dai cittadini, se qualcuno non la paga tocca al Comune coprire il buco, poi con gli accertamenti recupera, ma intanto...”

**- Che altro abbiamo nella lista della criticità del Comune.**

“La crisi edilizia dura da più di dieci anni, le concessioni sono crollate: nel 2022 solo 5.000 euro di entrate, l’anno scorso 25.000 per effetto di iniziative avviate in precedenza. Ora, con gli interventi proposti dal Governo, sono partite alcune ristrutturazioni”.

**- Una luce in fondo al tunnel. E in definitiva, alla vigilia del nuovo anno, quali conclusioni possiamo trarre?**

“Si torna alle note iniziali: i servizi non funzionano in automatico, li erogano le persone, in questo caso i dipendenti del Comune. E non a caso nella spesa corrente la voce maggiore è quella del personale e delle manutenzioni. Negli ultimi due anni è avvenuto lo sblocco delle assunzioni e il nostro Comune ne ha approfittato, come molti altri comuni, per rinverdire le proprie forze. E’ prevedibile una riduzione di questo capitolo di spesa nel 2024 a seguito di possibili pensionamenti: potrebbe essere un’opportunità per rivisitare/incrementare la pianta organica”

**Andiamo alle conclusioni: dal suo punto di osservazione che**

**cosa prevede per il Bilancio nel nuovo anno?**

“Il 2023 porterà probabilmente un’aliquota Irpef comunale per la quale si ipotizza un gettito di 50 mila euro annui. Personalmente vorrei che fosse ben ponderata e discussa in commissione tenendo conto della possibilità di rividerla già nel 2024. Si prevede anche l’istituzione della tassa di soggiorno con una previsione di 38 mila euro annui. In Alta Val di Cecina e Costa Etrusca siamo rimasti l’unico comune a non averla adottata. Dovrà essere ben tarata in base alle tipologie dell’offerta ricettiva, meglio se condivisa preventivamente in Commissione Bilancio; e soprattutto dovrà essere utilizzata come tassa di scopo, cioè per migliorare i servizi turistici e l’attrattività turistica”.



Arch. Davide Pedrini

## Pedrini: Piano strutturale verso l’adozione nel 2023

Sulle scrivanie dell’Ufficio tecnico ci sono pile di fascicoli. “Sono pratiche di edilizia privata – spiega l’arch. Daniele Pedrini, responsabile dell’ufficio – è il progresso, si è accumulato negli anni scorsi e ci mette in difficoltà”. Un aiuto arriverà dalla attivazione del portale per l’invio telematico delle pratiche: il software è in aggiornamento, sarà pronto nel nuovo anno.

Il trend dell’edilizia sul territorio non ha ritmi esasperati. “Ristrutturazioni e sanatorie ci sono, ma siamo nella normalità. Il 110% – prosegue Pedrini – aveva avuto un’impennata nel 2021, poi la brusca frenata con l’aumento dei costi dei materiali e la poca chiarezza sullo sblocco dei fondi; negli ultimi mesi le richieste sono calate. Personalmente ritengo il bonus del 110% un’ottima idea: ha permesso di migliorare l’efficienza energetica degli edifici e di sanare problematiche di edilizia e di urbanistica”.

Intanto cresce l’interesse per il fotovoltaico: “Non ci sono al momento nuove installazioni, ma la semplificazione delle procedure ha dato vigore alle richieste di informazioni. Che siamo ben lieti di fornire, pre-

cisando a tutti che nel centro storico i pannelli non si possono installare”.

Quando lo incontriamo, l’arch. Davide Pedrini è appena rientrato in comune da un incontro con i colleghi Bartolozzi e Massetani per il Piano strutturale intercomunale Pomarance-Monteverdi. A che punto siamo, architetto?

“Tecnicamente gran parte del lavoro sul territorio è stato fatto. Adesso si tratta di tirare le somme: ci apprestiamo alla Conferenza di co-pianificazione per esaminare le “schede” relative alle aree rurali, poi andremo al confronto con Regione e Soprintendenza. Confidiamo di poter adottare il nuovo Piano entro il 2023, subito dopo ci metteremo al lavoro per scrivere il Piano operativo, cioè la traduzione pratica delle linee del Piano strutturale, adeguando le nuove norme alla legge regionale 65”.

Quante sono e che cosa propongono le schede relative alle aree rurali? “Sono meno di una decina e riguardano possibili investimenti nel turismo ricettivo, il futuro di Monteverdi”. Nell’immediato, invece, c’è una continua ricerca di finanziamenti pubblici attraverso la parteci-

pazione a tutti i bandi possibili: “Uno di questi, se entriamo in classifica, ci consentirà di intervenire sull’Abbazia di San Pietro, rendendola più accessibile. E’ di queste ore l’affidamento della progettazione esecutiva della piscina all’arch. Franco Falaschi e all’ing. Marco Bertozzi, entrambi pisani, quindi siamo nei tempi previsti per il finelavori nel 2023. Nei giorni scorsi – prosegue Pedrini – sono state sostituite tutte le targhe stradali scolari. E dopo aver realizzato la nuova illuminazione a basso consumo di via Le Querciolaie, il bike-sharing in piazza San Rocco e l’area picnic di via Moro, stiamo concludendo i lavori al centro di raccolta rifiuti, che poi sarà gestito da Rea, e ci apprestiamo all’adeguamento antincendio boschivo della strada per il Frassine. Insomma di lavoro se ne fa, ma certo, si può migliorare”.

Il colloquio è finito. L’arch. Pedrini mostra una contenuta soddisfazione: “Faccio questo lavoro da circa 15 mesi dopo esperienze professionali molto diverse”. Ma quella pila di pratiche inavese sui tavoli dell’ufficio non lo lascia sereno: “Servirà un aiuto in futuro”.

# Cultura e spettacoli: il report del consigliere delegato su attività e programmi

## Quaglierini: 2022 bene, spinge in su

L'impegno dell'Amministrazione per migliorare il coordinamento con le Associazioni. Nel 2023 tornano Arti e Sapori e Calici nel borgo a Canneto. Bandiera Arancione? Serve più rispetto

**“Nella passata stagione estiva vi è stata una vigorosa ripresa delle attività associative alle quali va dato il merito di occupare spazi sociali con una importantissima opera di volontariato”:** ecco in sintesi il giudizio del consigliere delegato a cultura e turismo Carlo Quaglierini sui mesi “top” della villeggiatura nel nostro Comune. Gli eventi sono stati tanti, a Monteverdi e a Canneto, che ricordarli tutti non basterebbe una pagina intera. Emblematici dell'apprezzamento ottenuto da residenti e turisti sono senz'altro le Sagre della Bistecca (Asd Monteverdi, con numeri record), la Pappardella (Pro Loco), il tritico teatro-musica-libri, più cinema all'aperto (Badivecchia), la novità della “cena con delitto” (Comitato parrocchiale). Quaglierini: **“Va sostenuta la rievocazione medievale, ma con un maggiore coordinamento e apertura perché sia efficace all'azione di promozione collettiva di tutta la comunità. Da segnalare tra le novità – annota ancora il consigliere delegato –**



La cena con delitto: novità di successo dell'estate monteverdina

**l'ottimo lavoro impostato dal gruppo di cittadinanza attiva “Vivi Monteverdi””.**

Luci ed ombre, invece, quanto a presenze turistiche, molto concentrate da metà luglio e di sera, frenate da eventi internazionali e rincari. Come sempre, Germania e Olanda trainanti. **“Il Comune – puntualizza Quaglierini – ha fatto la sua parte, cercando di coordinare, dove possibile, l'intero calendario degli eventi ed organizzando spettacoli di livello come il Fe-**

**stival “Ville Stelle Meraviglie”, Musicastrada e il Festival delle colline geotermiche. Arti e Sapori e Calici in borgo torneranno nel 2023”.**

Tre iniziative del Comune si segnalano nel campo della cultura. La prima è l'adesione all'associazione “Longobardi d'Italia”, capofila Spoleto, che riunisce i siti Unesco dei longobardi in Italia. Non lo è Monteverdi, ma la storia di Walfredo consente al Comune di entrare in questo circuito come socio

sostenitore e fruitore di scambi culturali, di materiale divulgativo e di sconti per le scolaresche che visitino i siti collegati. Inoltre Monteverdi partecipa al “Sistema museale della Maremma”: un'apertura di significative sinergie sul tema dei Longobardi. Infine l'Ospita l'Arte, cui è dedicato un articolo a parte. Diverse anche le iniziative per sviluppare il turismo. L'acquisto dei due fondi sotto S. Andrea (fine del 13° secolo), già previsto nel progetto Pnrr non andato a segno, offre opportunità per dare più vita al centro storico: fissato un calendario di attività almeno per l'estate, all'interno si potranno realizzare mostre e creare laboratori temporanei per artigiani, cestai **“il tutto con l'obiettivo di portare esperienze e sporti aperti in centro”.** A Canneto, informa Quaglierini, **“stiamo lavorando per agevolare la possibilità di una iniziativa ricettiva giovanile nella canonica, magari legata al turismo religioso o dei cammini”.** Nel campo della mobilità sostenibile, si lavora per dotare anche Canneto di una stazione di bici elettriche, dopo quella inaugurata a Monteverdi.

Infine l'obiettivo della Bandiera Arancione. E' un capitolo aperto, e c'è ancora molto da fare. In parte sono azioni di competenza dell'ente pubblico, ma anche i cittadini devono fare la loro parte. Quando nel 2015 la commissione del Touring Club Italiano visitò Monteverdi nelle note negative indicò: auto in divieto di sosta e facciate di edifici privati trascurate nel centro storico, le mura del castello di Canneto lasciate all'invasione di erbacee, rifiuti abbandonati per strada. **“Purtroppo – rileva Quaglierini con amarezza – la battaglia per nascondere i cavi volanti dell'energia elettrica e del telefono è una battaglia di un nano (il Comune) contro dei giganti (i gestori dei servizi)”.** Ma la storia racconta anche del piccolo Davide e del gigante Golia... insomma c'è speranza.

Promessa l'installazione quando l'Ufficio postale si trasferirà

## In arrivo il Postamat

La nuova sede dell'Ufficio postale, prevista nei locali delle ex scuole medie, sarà attrezzata anche con uno sportello Postamat: ecco la novità in coda all'accordo tra Poste Italiane Spa e Amministrazione civica, che ha allontanato il rischio della chiusura dell'ufficio, dopo che erano andati a vuoto tutti i tentativi di trasferire l'importante servizio pubblico all'interno del centro storico.

Come è noto a tutti, l'ufficio postale è ospitato da decenni in alcuni locali in affitto nella centrale piazza del Convento, ma una ingiunzione di sfratto obbliga a restituirli quanto prima al proprietario. La soluzione più logica era stata individuata in un appartamento accanto all'attuale sede, tuttavia la trattativa per il nuovo canone di locazione non è andata a buon fine, troppo distanti domanda



Ex Medie, zona-nido

ed offerta; a vuoto anche altri contatti per inadeguatezza dei locali. A questo punto, si è dovuto prendere atto che l'obiettivo di mantenere le Poste nel cuore medievale del paese non era perseguibile, ed allora è entrata in campo l'amministrazione comunale con l'offerta degli

ambienti delle ex scuole, ora inutilizzati, dove fino ad un paio d'anni fa c'era il nido e molto prima la biblioteca comunale. Una offerta che Poste Italiane Spa non poteva non accettare.

La nuova sede dell'ufficio postale dovrebbe essere aperta tra gennaio e febbraio 2023 dopo la ristrutturazione, necessaria per adeguare i locali ex-nido alle esigenze di una attività aperta al pubblico. La “ciliegina” del Postamat sarà senz'altro gradita ai numerosi correntisti postali che attualmente per i prelievi di denaro, quando l'ufficio è chiuso, devono recarsi a Castagneto o a Suvereto.

Nel frattempo, sembra rientrato il proposito di Cassa di Risparmio di Volterra di ridimensionare i propri servizi su Monteverdi: il sindaco ha ricevuto assicurazioni riguardo al mantenimento dello sportello Bancomat, molto utilizzato dai residenti e assai gradito dai villeggianti.



Il consigliere Michele Benucci

# Benucci: contro i rincari limitare i picchi di consumo

Come risparmiare sul teleriscaldamento. Tariffe: a breve niente aumenti

I rincari dell'energia elettrica e i costi dei servizi lievitati a causa dell'inflazione oltre l'11% non risparmiano il nostro Comune. Come in tutte le famiglie, anche in municipio si attende con una certa preoccupazione l'arrivo delle bollette nei primi mesi del 2023, molto più "pesanti" di quelle arrivate finora. Almeno questa è la previsione (speriamo smentita).

Un recente servizio sul TG3 ha messo a fuoco l'importanza del teleriscaldamento nei piccoli e grandi Comuni, ma soprattutto dove la materia prima è fornita dalla geotermia: Monteverdi è tra questi ultimi. I vantaggi dal punto di vista ambientale sono noti al pari di quelli economici: aria più pulita, bollette meno gravose per gli utenti.

**"Finora questo binomio ha tenuto testa al progressivo aumento dei costi, ma il balzo che c'è stato negli ultimi mesi comincia ad intaccare i parametri economici del teleriscaldamento":** ecco una prima considerazione di Michele Benucci, consigliere comunale con delega al teleriscaldamento, tecnico della Ges, il gestore dell'impianto di Monteverdi. (come di altri nel circondario). Detto senza giri di parole, non è da escludere un aumento delle bollette. **"Mentre la materia prima, cioè il vapore geotermico – spiega il consigliere Benucci – costa sempre uguale, il prezzo del-**

## Riscaldamento rurale verifica della fattibilità

Fa un passo avanti l'idea di un riscaldamento unitario delle case non servite dal teleriscaldamento: il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità la mozione della minoranza "Rinnovamento Monteverdi" per verificare la fattibilità del progetto nel corso di questa tornata amministrativa, impegnando la successiva a realizzarla qualora risulti praticabile.

Come ha sottolineato il consigliere Alessio Anselmi, presentatore della mozione insieme ai colleghi Licia Bartolini e Paolo Fabio Scotto, non si tratta di una idea rivoluzionaria, ma di adattare al territorio monteverdino un progetto già attuato, e con soddisfazione degli utenti, nel comune di Castelnuovo V.C. Diversi i benefici possibili e in particolare sono la riduzione dei costi di approvvigionamento di Gpl o gasolio, oggi indispensabili per alimentare le caldaie delle singole abitazioni, e la valorizzazione delle residenze rurali in quanto dotate di un servizio garantito dall'ente pubblico. Ma il risultato più importante verrebbe raggiunto con la parificazione (a metro cubo) della bolletta per questa forma di riscaldamento con la bolletta del teleriscaldamento. In altre parole, uguale trattamento per tutti i cittadini, residenti nel centro urbano e residenti nelle aree di campagna, un atto di giustizia sociale molto significativo.

Accolta inoltre la proposta del sindaco Francesco Govi di affidare lo studio di fattibilità alla Ges; con una avvertenza dello stesso primo cittadino, e cioè che il comune non ha risorse proprie da destinare alla eventuale realizzazione del progetto, almeno fino al 2024, quando potrà di nuovo accedere ai fondi del Cosvig, il gestore regionale - per conto dei comuni - delle royalties prodotte dalla geotermia.

La chiamata in causa del Cosvig non è casuale: Castelnuovo infatti si è appoggiato al consorzio della Regione per attuare il proprio progetto, e Monteverdi potrebbe seguire la stessa strada. Oggi quel comune dell'Alta Val di Cecina garantisce calore a 40 poderi grazie all'installazione di caldaie in comodato d'uso alimentate da pellet o nocciolino acquisiti in grandi quantità a prezzi scontati. L'ente pubblico emette bollette parificate al teleriscaldamento attivo da anni sul territorio.

**l'energia elettrica per estrarlo e per inviarlo nelle case dei monteverdini e dei cannetani sta andando costantemente all'insù. Ed è inevitabile, per una corretta gestione economica**

**dell'impianto, che ne risenta anche l'utilizzatore finale. Ritengo comunque che almeno per quest'anno le tariffe non subiranno ritocchi".** Consigli utili? **"Invito i nostri utenti a**

**valutare un uso più accorto dell'impianto di riscaldamento domestico: si può prevedere una riduzione dei picchi durante la giornata, oppure abbassare la temperatura in determinate ore, specie di notte. Di sicuro - conclude Benucci sul punto - non vedremo più le case con le finestre aperte per il troppo caldo".**

Rincari e quadratura dei conti non distruggono l'amministrazione dalla ricerca di percorsi per ampliare la rete del teleriscaldamento e dare risposte a chi vive in campagna. Michele Benucci rileva che si stanno cercando finanziamenti per l'estensione della rete in via Maremmana o verso Bagnoli dopo che non si sono individuati bandi favorevoli all'interno del Pnrr. Per il riscaldamento nelle zone rurali **"c'è l'impegno a verificare la fattibilità di un progetto con sottostazioni a pellet o cippato nei poderi, da valutare in rapporto all'aumento dei costi dei materiali"**.

A fronte dei rincari, altrove hanno tagliato l'illuminazione pubblica.

Benucci: **"Questa soluzione è controversa per il rischio di ricorsi in caso di incidenti nelle zone lasciate al buio. Si risparmia con le lampade a led, il Comune vi ha investito 200 mila euro. Ci aspettiamo piuttosto aiuti puntuali dal Governo per i piccoli comuni"**

## Metti l'arte sullo sportello del contatore

Arrugginiti, scrostati, danneggiati gli sportelli del contatore dell'acqua, del gas, dell'elettricità spesso fanno brutta mostra di sé sui muri del centro storico: "Ospita l'arte" è una iniziativa lanciata dal Comune per migliorarne l'aspetto.

L'iniziativa - chiarisce una nota del consigliere delegato al turismo Carlo Quaglierini - è semplicemente volta a rendere più particolari i nostri centri storici, con contaminazioni e installazioni artistiche. **"Ogni opera d'arte - prosegue - è di per sé unica e rende unico un luogo, trasmette sensazioni e forma ricordi in chi la osserva, pertanto legare questo tipo di esperienza ai nostri paesi avrà effetto**



Esempi di sportelli dipinti presenti nel territorio di Monteverdi

**moltiplicatore di attrattività turistica. Allo stesso tempo - conclude Quaglierini - è dimostrato che l'arte ha effetti sul benessere dei residenti in un determinato luogo".** "Ospita l'arte" si realizza lungo due percorsi. Il primo riguarda i pro-



prietari di immobili interessati ad ospitare le opere, i quali potranno manifestare il proprio interesse per scritto inviando una comunicazione al comune di Monteverdi direttamente o tramite email ([comune.monteverdi@comune.monteverdi](mailto:comune.monteverdi@comune.monteverdi)).

*pi.it*) entro il 31 dicembre di quest'anno. In base alle adesioni ricevute, il comune provvederà a stilare un elenco ed una mappatura dei possibili sportelli da utilizzare.

Il secondo percorso è di competenza dell'amministrazione e di una commissione creata allo scopo, che dovrà provvedere, in base alle richieste, a stilare una mappatura degli sportelli utilizzabili, si incaricherà altresì di invitare un gruppo di artisti cui affidare gli interventi pittorici in base a tematiche e cromatismi rispettosi del paesaggio urbano. Le opere, saranno ospitate dai privati a titolo gratuito "senza pretesa di alcun onere dall'Ente, dagli artisti o da terzi".



# La parola ai consiglieri di minoranza del gruppo Rinnovamento per Monteverdi

## Anselmi: acqua ai poderi, è priorità

## Scotto: sanità, ci vuole più decisione

Di recente il gruppo di minoranza “Rinnovamento per Monteverdi” ha presentato una mozione, approvata all’unanimità, per lo studio di un sistema di riscaldamento rurale sul tipo di quello realizzato a Castelnuovo (ne parliamo a parte). Nei mesi scorsi proprio la minoranza aveva segnalato l’inutilizzabilità dei defibrillatori pubblici, perché scaduti, e la maggioranza aveva subito provveduto. Questi due interventi segnalano un gruppo di minoranza costruttivo, pur nella diversità di orientamenti e di decisioni rispetto ai colleghi dello schieramento maggioritario. Va in questa direzione la definizione di sé del capogruppo Alessio Anselmi: “Sono un medium che porta le voci seppellite nelle campagne”.

Il richiamo alle zone rurali del nostro territorio trascina il “mouse” delle criticità sul “file” dell’acqua potabile nei poderi che ancora non ce l’hanno. Fuori di metafora, Anselmi mette sotto tiro una situazione che probabilmente verrà affrontata nei prossimi mesi, ma che resta contrassegnata da un ritardo fuori misura: “E’ mai possibile – si domanda Anselmi rivolgendosi alla maggioranza – che nel 2022 ci siano ancora poderi che non hanno l’acqua potabile? Questa necessità doveva essere affrontata già da tempo e con assoluta precedenza. Prima di fare le cucine in piazza San Rocco, pensiamo ai monteverdini che non hanno ancora - nel 2022! – un servizio essenziale, che oltre a tutto li discrimina rispetto al resto della popolazione”.

“Ciò non toglie –aggiunge Anselmi – che non riconosca le cose buone realizzate, per esempio, plaudo ai vari abbellimenti del tessuto urbano: l’aiuola di benvenuto può piacere oppure no, ma è stata fatta, bene anche l’area pic-nic e la stazione delle biciclette elettriche in piazza San Rocco”.

Quest’ultima citazione porta direttamente alle sagre. In questo caso Anselmi, per usare la sua stessa immagine, è il me-



Il capogruppo Alessio Anselmi, Licia Bartolini, Flavio Paolo Scotto

dium delle voci che provengono dal centro urbano: “Auspicco che nel 2023, per decidere le date di queste feste, si mettano attorno ad un tavolo tutte le realtà interessate: comune, associazioni, commercianti e ristoratori”.

Il sistema raccolta rifiuti domestici è partito nel novembre 2021. La minoranza non ha mai approvato il “porta a porta” e dopo un anno di sperimentazione non ha cambiato parere. Anselmi puntualizza: “Il sistema può andar bene nelle città, dove ci sono tanti condomini,

ma qui è fuori luogo: la struttura delle strade interne rende difficoltosa la raccolta, all’esterno i bidoni mal si adattano alla realtà agreste. Aspettiamo il 2023 per vedere se almeno ci saranno i risparmi promessi”.

A questo punto Alessio Anselmi lascia spazio ai colleghi consiglieri. Licia Bartolini è sintetica: le strade comunali sono trascurate, sullo sterrato bisogna buttare la ghiaia, non i sassi.

La sanità a Monteverdi è il “punctum dolens” nel giudizio del consigliere Fabio Paolo

Scotto che non risparmia parole sferzanti: “C’è un silenzio assordante del sindaco e dell’assessore alla partita sullo stato della Sanità nel nostro comune. Mai una relazione, spesso il nostro comune non è presente agli incontri con gli organismi sanitari”. Da qui a tratteggiare una situazione molto critica il passo è breve: “Come già avevamo anticipato nei mesi scorsi, la riduzione dei servizi sanitari si è puntualmente verificata: la Casa della salute mai aperta, la Guardia medica c’è e non c’è e va a scomparire. I servizi dovrebbero essere allineati alle esigenze della popolazione, a maggior ragione dopo la pandemia. Penso alla necessità di incrementare i servizi domiciliari e di prossimità, invece succede il contrario, i servizi sono al minimo, niente telemedicina. C’è un vuoto che va colmato, discutendo e contrattando con i centri decisionali. Purtroppo non si va in questa direzione”



Domenica 4 settembre è una giornata grigia e piovigginosa. Il corteo dei figuranti è puntuale al raduno in piazza San Rocco e sta per partire e raggiungere il poggio della Badia dove, lungo il largo sentiero, si snoderà la sfilata in costume. Uno scroscio improvviso sembra voler disperdere la fatica organizzativa della Pro loco, ma fortunatamente non è così: il maltempo concede una tregua, e si va. Però lungo il sentiero le “stazioni” rappresentative di usi e costumi antichi sono cancellate dalla pioggia caduta prima. Peccato, le buone idee comunque non vanno perse. Intanto l’entusiasmo spinge i figuranti su su fino all’Abbazia dove si celebra il rito scenografico che ricorda Walfredo, la fondazione del monastero benedettino ai piedi del poggio su cui poi sorse Monteverdi, la ricerca delle ossa del santo molti secoli dopo. Tornati tutti in paese, in piazza San Rocco i

figuranti sono attesi dal pranzo con ricette medievali. Infine nel pomeriggio gran finale con i duelli degli Ildebrandini di Suvereto.

Fin qui la sintesi di cronaca. Il commento sottolinea l’impegno organizzativo, specie per quanto riguarda i costumi, la partecipazione (più di trenta figuranti), il risultato positivo della “giornata” nel suo complesso, non certo favorita dal tempo. Sulla base dell’esperienza acquisita, l’auspicio è che si possa andare oltre, e cioè dare all’evento una sempre maggiore solidità evocativa della storia. Possono essere diversi i fatti a cui attingere nella millenaria vicenda delle due Abbazie, quella di Walfredo in località Badia vecchia, e quella sul colle e di cui restano ruderi importanti. Altre volte l’aggancio comprovato alla storia ha portato fortuna e attrattività turistica, perché non dovrebbe non accadere a Monteverdi?

# Nell'ottobre scorso due significative inaugurazioni in proiezione estate del 2023

## Benvenuta "stazione" delle bici elettriche

## Dal lungo abbandono all'area per pic-nic



Nelle foto due momenti dell'inaugurazione della stazione e-bike e dell'area pic-nic. A destra, taglia il nastro con il sindaco la geom. Sabrina Senesi



Sei biciclette elettriche in piazza San Rocco, due, forse quattro in via Roma dalla prossima primavera potranno essere affittate dai turisti e dai residenti per una pedalata nei dintorni: l'ottobre scorso è stata infatti inaugurata la stazione di e-bike sharing di Monteverdi cui seguirà quella di Canneto, entrambe grazie ad un finanziamento comunitario di 50 mila euro, assegnato al comune di Monteverdi dal ministero dell'interno. Le biciclette a pedalata assistita sono del tipo mountain bike e quindi consentono di percorrere agevolmente anche strade bianche e sentieri. Per i turisti sul sito del comune sono indicate alcune mete facilmente raggiungibili come Caselli, Monterotondo, il Frassine, Sassetta: la batteria della bicicletta garantisce una cinquantina di chilometri e quindi tra andata e ritorno anche altre località possono essere raggiunte.

Le e-bike si affittano al costo di 3 euro l'ora in abbonamento, a 4 euro se per la durata di un giorno, e secondo due modalità: o scaricando l'app Weelo sul telefonino e, dopo aver pagato, accostando il cellulare al display del supporto di alloggiamento a cui è agganciata la bicicletta, oppure mediante una card acquistabile in municipio: i dettagli sono specificati sul sito del comune. Conclusa la pedalata, la bicicletta va riportata al punto di partenza e agganciata al suo alloggiamento, e in quel momento inizia la ricarica della batteria. Un sistema di allarme sonoro e un collegamento tra-

mite Gps proteggono le e-bikes da eventuali manomissioni e ne consentono la rintracciabilità.

Il 22 ottobre scorso la stazione di piazza San Rocco è stata inaugurata dal sindaco Francesco Govi e dal presidente del consiglio comunale Carlo Quagliolini, presente una delegazione di Sassetta, interessata a replicare il progetto sul proprio territorio. La stazione di e-bike sharing di piazza San Rocco e la "sorella" a Canneto rappresentano un passo significativo di avvicinamento alla Bandiera arancione del TCI., un vessillo molto importante in campo turistico. L'ulteriore passo sarà l'attivazione di due colonnine di ricarica di auto elettriche, già installate da "Be Change" su aree pubbliche in via S. Walfredo e in via Roma.

Lo slargo di via Aldo Moro non è più quel luogo abbandonato, parcheggio fai-da-te, occasionale deposito di materiali vari che per tanti anni siamo stati abituati a vedere: dall'ottobre scorso, grazie ad un radicale intervento di recupero, ha cambiato volto e destinazione: oggi è un'area pic-nic ordinata ed invitante, dotata di un grande barbecue per grigliate, valorizzata da ombrose piante in buona salute, vialetti, panchine. Un luogo da frequentare, un pregio in più dell'arredo urbano. È uno spazio di cui avere cura, da rispettare e proteggere da tentazioni vandaliche, come ha sottolineato il sindaco Francesco Govi il giorno dell'inaugurazione il 22 ottobre scorso, con un im-

plicito appello al controllo sociale. Accanto a lui, al momento del taglio del nastro, la geom. Sabrina Senesi, cui si deve – in collaborazione con l'ufficio tecnico del comune – il progetto di trasformazione della vecchia area abbandonata, che ha interessato anche la demolizione del deposito dell'acquedotto comunale, da molti anni inutilizzato..

L'intervento dell'amministrazione comunale è stato reso possibile da un finanziamento regionale di 60 mila euro, sufficienti per la realizzazione dell'area pic-nic, ma con un margine che è stato subito investito poco distante, alla fine di via Aldo Moro, dove la scarpata erbosa è stata "personalizzata" con una "aiuola di benvenuto": adesso, il turista che arriva da ovest, superate le curve attorno alla Villa Le Querciole, è accolto visivamente da un invito semplice e cordiale a visitare il paese, scritto a grandi lettere in ferro battuto, "Benvenuti a Monteverdi M." poggiato su una piastra di pietre chiare a vista.

Le lettere in ferro trattato sono di Fucina Italia, nota azienda di Piombino, mentre per il basamento ha operato la Impredil Toscana di Pomarance. Tutto ben fatto. Di sera l'illuminazione non facilita la lettura, ma c'è l'impegno a risolvere il problema.

Area pic-nic e Aiuola di benvenuto sono espressione di una scelta dell'Amministrazione a partire dalla valorizzazione di quello che c'è.

## Utile navetta della Cri

Farmacia, ambulatorio, ufficio postale, banca: questi servizi di base non sono alla portata per i residenti a Canneto, se non si dispone di un'autovettura è una difficoltà; perciò è stata accolta con soddisfazione la decisione del comune di ripristinare la navetta di collegamento con la frazione, cancellata dalla pandemia. Viene attivata grazie ad una convenzione dell'Unione montana Alta Val di Cecina (presidente il sindaco di Monteverdi) e la delegazione di Canneto della Croce Rossa Italiana, sempre attenta alle sensibilità del territorio.

Il servizio risponde ad esigenze effettive, specie in relazione agli orari del Distretto sanitario, e si effettua due volte la settimana, il martedì e il venerdì, dalle 9,45 alle 12,30. Gli orari sono sperimentali e potranno essere ampliati o modificati in base alle richieste degli utenti. Attualmente viene utilizzata la vettura per i trasporti sociali in attesa di ricevere dalla sede provinciale della Cri di Pisa un pullmino nuovo a nove posti, in via di immatricolazione. Alla guida si alterneranno i 17 volontari della delegazione di Canneto, tutti abilitati al trasporto delle persone.

A Canneto la palazzina accanto alla chiesa è da tempo inutilizzata

## AAA, offresi canonica per salvare 'San Lorenzo'

Inutilizzata da anni. Impianti obsoleti. Nessuna manutenzione, degrado inarrestabile. Che fare della Canonica di Canneto?

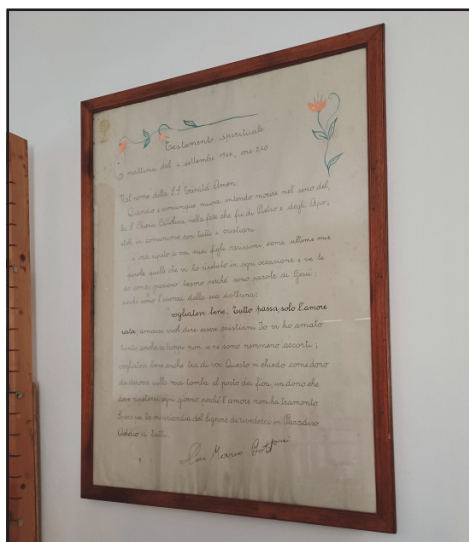
La domanda se la pongono ormai da tempo il parroco don Franco Guiducci e i parrochiani del borgo-castello. Che non ci stanno a lasciarla andare ad un destino di sofferenza strutturale. Convocati in assemblea da don Franco verso la fine di settembre hanno avviato una disamina delle possibili soluzioni – realistiche – per invertire la tendenza negativa o quanto meno mettervi un freno. Tutti d'accordo su un punto: nessun pregiudizio sulla strada da intraprendere purchè conduca ad un risultato concreto.

La Canonica della chiesa di San Lorenzo è una costruzione molto vecchia, tutte le persone interpellate dal cronista assicurano di averla sempre vista da quando sono nate e vissute a Canneto: almeno cento anni ce li ha tutti. La signora Lucia Bertini ci aiuta a ricostruire alcuni nomi di chi l'abitò nel tempo: era la casa di don Alberto Vitali nel 1950, quando celebrò le sue nozze d'oro con la Chiesa; l'anno dopo parroco di Canneto è don Mario Bottoni, vi restò fino alla sua morte, quasi 40 anni dopo; poi il ricordo va a don Rolando del Frassine, lo scopritore della preziosa croce astile oggi sotto teca in San Lorenzo; in seguito la frequentò don Antonio Tagliani, che però risiedeva a Monteverdi, ed altri per periodi abbastanza brevi, inviati dalla Diocesi a garantire il minimo indispensabile esercizio del culto.

Lungo tutto l'arco di questi anni la Canonica venne utilizzata per quel che poteva dare, nella povertà dei mezzi disponibili, senza opere di manutenzione via via sempre più necessarie. A memoria viene ricordato solo un discreto intervento verso la fine degli Anni Novanta con rifacimento del bagno e sistemazione di alcuni locali. Fu possibile grazie al ricavato della vendita degli ultimi terreni della Diocesi



**Da sinistra in senso orario: una sala con camino, l'esterno della canonica di fianco alla chiesa, il testamento spirituale di don Mario Bottoni, incorniciato e appeso ad una parete all'interno**



a monte di via Pertini, dove nei primi anni Duemila verrà edificato il complesso residenziale della Colombaia.

Oggi la Canonica così com'è risulta difficilmente utilizzabile. Andrebbero rifatti e messi a norma gli impianti tecnologici e bloccate alcune infiltrazioni: non è un investimento esagerato, ma chi lo può fare?

La Diocesi è stata da tempo informata della situazione ed ha effettuato un sopralluogo con don Marcello Vitali e un architetto per valutare eventuali interventi. Sarebbero risultati non facilmente superabili i vincoli artistici della Soprintendenza nell'ottica di una vendita con cambio d'uso e ristrutturazione dei locali. Scartata dunque que-

sta strada resta quella dell'affitto in comodato come casa-vacanze: il canone sarebbe una boccata d'aria fresca per la parrocchia di San Lorenzo. Che non ha risorse proprie e una cassa sempre più leggera (forse 5.000 euro ad oggi) a fronte di tante spese: l'ordinaria gestione della chiesa, le assicurazioni obbligatorie (le campane, la responsabilità civile), l'Ici. "Una volta c'erano i benefattori – annota don Franco visibilmente preoccupato di un futuro di San Lorenzo pieno di incognite – oggi sono scomparsi". Eppure, aggiungiamo, la ricchezza non manca nei dintorni.

A questo punto torna l'interrogativo di partenza: che fare della Canonica? Tramontato il pro-



getto-ostello sostenuto da fondi del Pnrr (questa ed altre proposte di finanziamento presentate dal comun e non sono rientrate nel bando del ministero della Cultura), s'era acceso un lume di speranza nei contatti (molto superficiali) con il gruppo di imprenditori a cui si deve l'apprezzata creazione dell'albergo diffuso (cinque appartamenti ristrutturati nel borgo), ma al momento non sembrano interessati ad ampliare quella attività. Altri contatti? Per ora solo curiosità. Quel che è certo, è che il tempo non lavora a favore della Canonica di Canneto.

## L'anagrafe

(dati aggiornati al 7 dicembre)

### MORTI

14-07-22 Bisogni Nazzareno (1949)  
26-07-22 Govi Desiderio (1946)  
27-09-22 Erbolini Roberto (1947)  
27-09-22 Edoardo Luciano (1938)  
5-10-22 Baldassarri Giovanna (1935)

### MATRIMONI

2-09-22 Scotti Jacopo e Verna Camilla  
17-09-22 Stella Francesco Maria e Valli Claudia  
25-09-22 Lo Pò Luca e Lepri Silvia

E' nata la "Compagnia teatrale della Badia"

# Gli attori della porta accanto

Tutti per la prima volta sul palcoscenico. Il debutto in primavera. L'imput di Badivecchia

L'associazione culturale Badivecchia è da sempre impegnata in progetti culturali, innovativi e ambiziosi, che hanno lo scopo di valorizzare Monteverdi e Canneto ed i suoi abitanti. Tra i suoi progetti, che hanno sempre riscosso successo, troviamo il concorso di pittura e la successiva mostra, il concorso del miglior olio del comune di Monteverdi, la pubblicazione di libri di autori locali e un'estate ricca di teatro e concerti di musica lirica, classica, jazz, messi in scena in vari angoli suggestivi del paese.

Quest'anno il progetto è ancora più ambizioso: la creazione di una compagnia teatrale. La caratteristica principale? I partecipanti sono tutti monteverdini e senza alcuna esperienza pregressa.

Il presidente di Badivecchia, Riccardo Cassari, rivela che la creazione di una compagnia teatrale è un sogno che l'Associazione aveva già da molti anni, per valorizzare non solo il territorio ma anche i suoi abitanti che, dice Riccardo, "sono risorse di una miniera inesauribile".

Il progetto però non si era mai realizzato per vari motivi, ma soprattutto mancava un regista adatto al progetto. La situazione cambia quando, grazie alla "cena con delitto" andata in scena quest'estate davanti a Sant'Andrea, Riccardo incontra Christian Martinelli, autore, attore e regista teatrale castagnetano.

Christian è fondatore e presidente dell'Associazione Pietrarossa Onlus e della compagnia Pietrarossa, impegnata da anni nel campo della solidarietà. Con la sua compagnia porta in scena opere teatrali e serate spettacolo con gialli interattivi, per poi donare parte degli incassi in beneficenza. Alla proposta di Riccardo, Christian ha aderito con entusiasmo e da ottobre dirige la neonata "Compagnia teatrale della Badia", composta da una quindicina di persone di tutte le età.

Gaia Cassari



Il gruppo degli attori prima di una prova. A sinistra Christian Martinelli, a destra l'aiuto regista Marina Soldi

## In scena una commedia scritta e diretta da Christian Martinelli

**Christian, cos'hai preparato per loro? E come lavorate?**

*Abbiamo iniziato l'esperienza facendo del laboratorio. Ogni venerdì sera la compagnia ha svolto degli esercizi mirati all'esperienza teatrale. Nello specifico: come rapportarsi con un gruppo di lavoro, come approcciarsi ad un palco facendosi comprendere dal pubblico, esercizi sulla memoria e sulla dizione. Durante il periodo di laboratorio ho scritto una commedia teatrale, che adesso stiamo provando.*

**Come nascono le tue storie? A cosa ti ispiri?**

*La mia scrittura ha un'impronta in stile popolare. Penso che il teatro sia uno specchio dell'anima, dove le persone possano riflettere le loro emozioni, amarezze, passioni, delusioni. Le storie, dunque, nascono*



Il regista Christian Martinelli

*spesso da situazioni vere o vissute sulla pelle della gente. Ho sempre cercato fatti e verità che mi potessero ispirare. Spunti di vita quotidiana, accompagnati da un pizzico di fantasia romanzata.*

**Progetti per il futuro?**

*Attualmente, con la mia compagnia teatrale Pietrarossa onlus di Castagneto Carducci, stiamo portando in scena una commedia in due atti avente come tema le malattie*

*psichiatriche. "Charcot Amore e Pazzia" fotografa uno spaccato di vita vissuta all'interno dell'ex manicomio di Volterra. Abbiamo debuttato a Maggio 2022 al teatro Roma di Castagneto Carducci. Il nostro desiderio, è quello di realizzare nuove date in futuro.*

*Come compagnia negli ultimi anni ci siamo specializzati anche nelle "Cene con delitto", un format molto collaudato e attrattivo. Mi diletto nella scrittura di testi in giallo preparando nei minimi particolari le scene del crimine. Sono progetti diversi da una sceneggiatura teatrale, ma non c'è dubbio che il divertimento resta alla base di tutte le nostre attività.*

*Per Christian ora si aggiunge quest'ulteriore scommessa con la nuova compagnia teatrale "La compagnia della Badia".* (g.c.)

## Tutti i nomi dalla A di Atzeni alla Zeta di Zappatini

Alla "Compagnia della Badia" partecipano: il regista Christian Martignelli e neo-attori Lorenzo Atzeni, Lisa Bottai, Gaia Cassarri. Riccardo Cassarri, Maria Iacono, Marta Manciuoli, Samantha Mori, Carlo Quagliarini, Angela Rossi, Giuliano Senesi, Sabrina Senesi, Roberto Tocchi, Giuliana Zappatini.

La commedia, scritta da Christian, ruota intorno ai litigi di tre fratelli, le cui vicende s'intrecciano con quelle di altri personaggi. Ci saranno incomprensioni, tante risate ma anche momenti di riflessione importanti accompagnati in scena da movimenti, gesti e rituali reali, che Christian ha scritto basandosi sulle sue esperienze personali. Un'ulteriore difficoltà: per interpretare correttamente il copione, i nuovi attori hanno dovuto imparare a muoversi sul palco bendati e con il bastone. In molti hanno invece dovuto misurarsi con la timidezza o con l'immedesimazione in un personaggio lontano dal proprio carattere. Christian, per aiutarli, durante il laboratorio teatrale ha fatto svolgere alcuni esercizi particolari. Uno di essi è stato far pronunciare il proprio nome ad un compagno nei modi che il regista indicava: sprezzante, arrabbiato, sensuale, in una lingua sconosciuta... e finché non veniva raggiunto il tono giusto si ripeteva l'esercizio. Un altro compito è stato quello di improvvisare delle telefonate alla polizia. Ci sono state poi prove di mimica, di dizione ed esercizi mirati. Le prove almeno una volta la settimana. Il debutto in primavera. (g.c.)

# Un'estate di Autori



## Racconti dai luoghi di confine

Alessandro Colletti con "Monteverdi e Canneto. Storie di confine" continua la sua appassionata esplorazione storica del nostro territorio. Introdotto dal prof. Rossano Pazzagli, Colletti presenta il libro la sera del 20 agosto in piazza della Chiesa. Le storie narrate hanno il pregio di portare il lettore alla scoperta di vicende oggi in gran parte finite sotto il velo dell'oblio, però sempre molto interessanti. Chiarisce bene il sottotitolo "Vite di uomini, pievi e castelli" da Caselli a Consalvo, da Pratella a San Biagio, da Gualda a Poggicciola. Tante storie di (luoghi di) confine, insieme sono molta parte della storia di Monteverdi. Promuoverlo nelle scuole? Introduzione di Riccardo Cassarri (Badivecchia).



## Quando in paese impazzava la Zara

Giuliana Balletti, dopo numerosi libri e ricerche di storia locale firma una riduzione teatrale dello Statuto di Monteverdi ("Tutti pazzi per la Zara"), rappresentata il 21 agosto dagli attori Marco Gistri e Michele Ieva dell'Ass. Le Muse di Piombino in piazza della Chiesa con intermezzi musicali dei "Raccantastorie". Il 27 settembre 1325 la comunità monteverdina, approvando lo Statuto, si diede precise regole di convivenza e norme per la gestione e la sicurezza del paese (il Castello). Poco conosciuto e letto (è scritto in latino volgare) con la rappresentazione in piazza l'Autrice conduce il numeroso pubblico a conoscere gli usi e i modi d'essere dei nostri antenati. E' la nascita di Monteverdi.



## Congiure, tradimenti e un mistero

Ugo Nasi, avvocato milanese e monteverdino d'adozione, la sera del 21 luglio presenta in piazzetta alle Mura "L'Algoritmo del Male/Il codice Savonarola", fresco di stampa e ultimo di una serie di thriller e racconti del mistero (otto titoli ad oggi) sullo sfondo di eventi e personaggi storici veri. Stimolato nell'occasione da Carlo Quagliarini e Alessandro Colletti, Nasi ripercorre a grandi tratti il suo lavoro: che parte dal misterioso ritrovamento di un codice sul Monte Bianco e, passando attraverso antiche congiure e tradimenti, arriva ai giorni nostri dove uomini d'affari senza troppi scrupoli tentano di impossessarsi del codice, l'Algoritmo del male.



## Lo sbarco sull'isola che non c'è

Marco Piermattei, fiorentino da alcuni anni assiduo a Canneto - autore di romanzi e racconti e segnalato in importanti Premi letterari - nella suggestiva cornice della Piazzetta Nazionale, nel cuore del borgo, ha proposto il suo ultimo romanzo, "Tina" (ed. Scatole parlanti) il pomeriggio del 26 agosto, intervistato da Carlo Quagliarini, con intermezzi musicali di Nico Nannini. "Tina" è una storia coinvolgente, protagoniste un'isola che non c'è (eppure "capita a tutti, prima o poi, di volersi sentire isola"), e l'utopia dell'impossibilità di separarsi dal mondo perché esiste una realtà con la quale è gioco forza fare i conti personali. Un libro che si legge d'un fiato e sollecita molteplici riflessioni.

## Indagine su un abuso di potere

Morena Concari torna alla scrittura dopo l'autobiografico "Comunque vada..." e a settembre pubblica "La storia e la fine dei Templari quel venerdì 13", un tentativo di ricostruzione critica degli eventi che causarono 700 anni fa in Francia la fine improvvisa dell'Ordine cavalleresco (di cui Concari fa parte con ruolo apicale in Toscana). La tesi dell'Autrice è chiara: "Forse la conoscenza di ciò che avvenne veramente distrugge la storia che tutti conosciamo e che fu scritta dai poteri forti per sottomettere le masse ai propri voleri". Una manomissione della storia per nascondere un "segreto" su cui Concari indaga con passione accendendo una luce su una pagina di storia meritevole di approfondimenti.



L'incontro con il maresciallo Massimo Illiano

# Attenzione al rischio-truffe

## I consigli utili dell'Arma

Chiedere sempre alle persone alla porta di farsi riconoscere

Il truffatore colpisce al mattino, tra le 10 e le 12. Gli anziani soli sono le sue vittime preferite. Di solito non indossa tute o divise, veste abiti normali. Si qualifica come operatore di un ente pubblico (Asa, Enel, Poste) e sciocina un eloquio appropriato e coinvolgente. Perché il "colpo" che si appresta a sferrare è ritagliato sulla personalità della vittima: si è preparato il copione come ogni buon attore e se chi gli apre la porta di casa è anziano e forse non perfettamente lucido, la trappola scatta 90 volte su cento.

Queste informazioni sono state l'incipit della conferenza in sala polivalente tenuta dal maresciallo Massimo Illiano, comandante della locale stazione dei carabinieri, nell'ambito di una campagna nazionale promossa dall'Arma per combattere la piaga delle truffe a domi-

cilio. Accanto a lui il sindaco Francesco Govi che ha portato il contributo di esperienze a sua conoscenza.

Come evitare le truffe? I consigli dell'Arma sono semplici ed essenziali. Prima di tutto, mai aprire la porta a sconosciuti e mai far entrare in casa una persona se non è chiaramente identificata. "Polizia e carabinieri – ricorda il m.llo Illiano – quando vanno a casa di qualcuno sono sempre in divisa, raramente in borghese: se si ha un dubbio, basta chiamare il 112 e chiedere una verifica. Solo dopo si apre la porta".

Altro consiglio: mai dare soldi. Il pubblico ufficiale o l'operatore di Asa, Enel, Poste ecc. non li chiede né è autorizzato a chiederli.

Una truffa di "successo" è quella dell'avvocato: Alla porta si presenta una persona che offre

assistenza legale perché ne ha bisogno un parente coinvolto in un incidente stradale, il legame affettivo è l'esca che rende convincente il falso avvocato. "Un truffato – constata il m.llo Illiano – molto spesso la fa franca perché si dilegua facilmente, mentre la vittima offre pochi indizi, se poi è sconvolta dal danno subito... Inoltre molti preferiscono non sporgere denuncia e incassare il colpo in silenzio. Infine ci sono le truffe telematiche. Sempre più diffuse, proposte con metodi subdoli e raramente smascherabili. I consigli: controllare l'esattezza degli indirizzi Internet, mai fornire le credenziali d'accesso, non rispondere alle mail contenenti inedite richieste, cambiare spesso la password: gli hacker sono sempre in agguato, pronti a rubare fulmineamente i dati sensibili.

Un'altra monteverdina spicca il volo verso la professione, dopo aver conseguito brillantemente la laurea all'Università di Pisa: Susanna La Rosa, luce di papà Nicola e di mamma Cinzia Luisini. Susanna si è laureata in enologia e viticoltura e da subito lavora nel mondo dei grandi vini: da Tua Rita, insegna d'eccellenza.

Scuole a Monteverdi, poi il liceo e l'università tutti d'un fiato. E prima del traguardo ancora una "scuola" di casa nostra, a Canneto, a consigliare e servire vini scelti collaborando con Cristian, Sandra, Mara, insomma "Il Ghiotto". E che scuola! Tre anni e mezzo di preziosa esperienza "molto formativa e stimolante" confessa Susanna La Rosa. Sintesi dei suoi verdi anni: studio, impegno sul campo, risultati. Un buon viatico verso il futuro. Complimenti!

Susanna  
La Rosa  
laureata  
enologa

Bookcrossing a Monteverdi e Canneto

## Scaffali di buoni libri



Annunciato nei mesi scorsi, il "bookcrossing" ha mosso i primi passi a Monteverdi in settembre, a Canneto in ottobre (nella foto). Le postazioni, con ampia e varia offerta di letture, sono state attivate all'Infod di piazza San Rocco e al Circolo Acli di Canneto. Si sviluppa dunque sul territorio l'attività promossa con molta determinazione da Giulia Jules Gambaccini, creatrice fra l'altro del sito "Vivi Monteverdi" e attiva sul fronte delle iniziative per le comunità solidali.

Il Bookcrossing "è un mezzo per creare comunità – sottolinea infatti Gambaccini – e per mettere insieme interessi ed esperienze pregresse". E è ovviamente una proposta di scambio di libri, da prendere nel punto di offerta (in questo caso Canneto o Monteverdi) e lasciare dove si vuole in modo che altri lo possano leggere (l'accostamento ai messaggi in bottiglia rende bene l'idea fondativa). Il tutto gratuitamente.

Socialità, gioco e divertimento

## Burraco, che passione!



Dall'estate anche nei nostri paesi si gioca a Burraco, su iniziativa coinvolgente di Giuliana Zappatini che lo pratica da molti anni e con determinazione lo sta insegnando a molte persone a Monteverdi (nella foto), Canneto, Castelluccio.

Il Burraco è un gioco di carte nato probabilmente in Uruguay come evoluzione della Canasta ed è arrivato in Italia intorno agli anni Ottanta. Qui da noi gruppi di neofiti si ritrovano una volta la settimana (di solito è il mercoledì) alle ex scuole medie, ma anche a turno nelle residenze di alcuni dei partecipanti; a Canneto il ritrovo è al "circolino" la domenica pomeriggio. Il gioco è passatempo puro, ritrovo fra persone amiche e occasione per conoscerne di nuove, socializzazione. Le partite sono "vissute" intensamente e con il progredire della conoscenza del gioco – Giuliana Zappatini non si risparmia nel dare buoni consigli a tutti – cresce il coinvolgimento soggettivo.

## Il ritorno in campo del rinato Monteverdi Calcio

# Forza ragazzi!

Lasciato dopo dieci anni l'abbinamento con Palazzi, Asd Monteverdi Calcio sta affrontando le prime partite del campionato di Terza categoria. I risultati confermano che la squadra c'è, sostenuta dalla passione dei giocatori, dei dirigenti e di un gruppo di supporters sempre più numeroso.

Il cammino è ancora lungo, ma un obiettivo è già stato raggiunto: dare al paese una bandiera tutta monteverdina, sostanziata anche dalla presenza tra i ranghi di giocatori locali che via via si stanno inserendo nel gruppo. Decisivo al rilancio della società il grande successo della "Sagra della bistecca".

L'augurio de "La Ruga": Forza



ragazzi, ad maiora!"

Nella fotografia, scattata il 2 ottobre 2022 in occasione della prima partita della nuova stagione il "Monteverdi" al gran completo.

In piedi, da sinistra, dirigenti e sostenitori **Greco, F. Ansel-**

**mi, Catoni, S. Anselmi presidente della società, il sindaco Govi, Giannoni e Rossi.**

In piedi, da sinistra i giocatori: **Fontani, Izzo, Colombini, Succi I, Biasci, Mannari, Romanelli, Lucchesi, Succi II, Bandini, Traiani**

Accosciati, da sinistra, i giocatori: **Proda, Govi, Goti, Guidi, Puglielli, Vignali, Venucci, Grassi.**

In piedi, a destra: **l'allenatore Caroti, il dirigente Vaselli e il Direttore sportivo Massimo Vivarelli.**

### Tra arte e storia

di *Alessandro Colletti*

## Duccio da Monteverdi

Monteverdi Marittimo non vanta personaggi famosi che, in passato, diedero lustro alla terra di origine. Tuttavia abbiamo scovato un pittore monteverdino che in epoca medievale ebbe il suo momento di notorietà: Duccio da Monteverdi.

A Volterra, nel borgo di San Giusto, sulla strada di accesso alla veduta delle *Balze*, sorgeva la chiesa di *San Marco*. Quel poco che è rimasto di questa chiesa, oggi è stato adattato ad abitazione privata. Era una chiesa antichissima e ricca di opere d'arte e sembra che vi fosse abbinato anche il *Monastero delle Benedettine*.

In questa zona si apriva una porta denominata prima «*della Guerruccia*» e poi di «*San Marco*». Nel 1355, i pittori *Tommasino da Bologna* e *Duccio da Monteverdi* eseguirono varie pitture sacre anche alla porta di *San Marco*. Tutto però è scomparso, perché molto probabilmente è stata inghiottita dalla voragine delle *Balze*. Oggi esisto-

no solo i massi etruschi, unici resti delle ciclopiche mura. Ecco come Mario Battistini, storico volterrano, riporta la notizia sul settimanale *Il Corazziere* del 30 maggio 1920: **Tommasino da Bologna e Duccio da Monteverdi, pittore, a Volterra nel 1355.**

Nei nostri Statuti troviamo stabilito che presso le porte della città dovessero dipingersi sacre immagini, presso le quali doveva ardere continuo lume. Tutto è scomparso delle pitture stesse, ma si ricorda che una parte di affresco, già esistente nel gabellino della porta S. Felice, si trova oggi nel piccolo oratorio presso la porta medesima. Per soddisfare adunque alle disposizioni statuarie i priori volterrani, anche nel 1355 fecero eseguire varie pitture presso la porta di S. Marco e di S. Stefano e furono autori di esso i pittori Tommasino da Bologna e Duccio da Monteverdi ai quali, il 29 marzo, furono corrisposte lire 13 e soldi 10 per ciascuna. Mario Battistini

## Il nostro "porta a porta" presentato a Kyoto

Alla conferenza asiatica sulla raccolta rifiuti

Il "modello Monteverdi" per la raccolta rifiuti domestici è stato illustrato alla settima conferenza ACESD 2022 (Asia Conference on Environment and Sustainable Development) che si è svolta a Kyoto in novembre. A citare il sistema che da un anno ha eliminato i cassonetti stradali, realizzando la raccolta con il porta a porta nei centri urbani e con raccoglitori di prossimità nelle campagne, è stato l'unico italiano invitato, Stefano Ambrosini, il progettista del modello a cinque flussi (carta, vetro, multi materiale, indifferenziato e organico) con tariffa puntuale, cioè rapportata alla reale produzione di rifiuto. Ma non solo Monteverdi è salito alla ribalta della conferenza di Kyoto, lo stesso modello, tramite la Rea di Rosignano, è infatti applicato in diversi comuni toscani: Riparbella, Ponsacco, Casale Marittimo, Montescudaio, Guardistallo, Collesalveti. Ed anche in altre parti d'Italia: nell'area metropolitana di Cagliari e in alcuni comuni delle province di Brescia, Napoli, La Spezia, Latina. Tutti segnalati alla qualificata platea di Kyoto. Stefano Ambrosini, 40 anni, bresciano del lago di Garda è amministratore unico della società Waste Management Specialist, attiva ormai da diversi anni nella promozione di sistemi di raccolta dei rifiuti. E' anche l'inventore di un "cestino intelligente" sperimentale": dotato all'interno di una pressa alimentata da pannello fotovoltaico, comprime i rifiuti e avvisa quando è colmo.

Alla conferenza di Kyoto Ambrosini ha segnalato le seguenti performances dei comuni toscani serviti da Rea: Riparbella 2019 dal 27,4% al 72,2%; Ponsacco 2021 dal 72,51% al 78,29%; Casale Marittimo 2020 dal 25% al 73,8%; Guardistallo 2020 dal 20% al 63,3%; Montescudaio 2021 dal 34% al 58,3%.

Per quanto riguarda Monteverdi ha avuto una fase di rodaggio in primavera, poi durante l'estate l'arrivo dei villeggianti ha richiesto un potenziamento delle strutture di raccolta. A settembre, secondo i dati di Rea, Monteverdi aveva raggiunto il 70% di differenziata contro il 29,9 dell'anno scorso. "Si può fare di più" è stato l'incitamento del sindaco Govi, rivolto a tutti i compaesani.

# Il nostro voto alle Politiche

I risultati complessivi e nelle sezioni di Monteverdi e Canneto  
Elaborazione con il contributo dell'Ufficio elettorale  
del Comune. In neretto gli eletti nel collegio uninominale

Barbara  
Ambrogi  
responsabile  
Ufficio  
elettorale  
del  
Comune



## Senato - Voti complessivi

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Valeria Marrocco	28	Mov. 5 Stelle	27
Massimo Vitrani	19	Calenda	18
Andrea Marcucci	79	Verdi-Sinistra	12
		Impegno Civile	2
		Pd	61
		+ Europa	4
Giovanni Bruno	4	Unione Popolare	4
Sabrina Giovannoni	1	Vita	1
Patrizio Andreoli	6	Pci	6
Cinzia del Bigallo	5	Italia Paragone	5
<b>Manfredi Potenti</b>	<b>173</b>	Fratelli d'Italia	112
		Forza Italia	25
		Noi moderati	1
		Lega Salvini	31
Giovanni Bacciardi	6	Italia sovrana pop.	6

Schede bianche 6; nulle 13; contestate 0.

## Camera - Voti complessivi

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Manuela Terranova	7	Italia Paragone	5
Stefano Teotino	6	Unione Popolare	6
Michele Passarelli Lio	18	Calenda	18
<b>Edoardo Ziello</b>	<b>174</b>	Fratelli d'Italia	117
		Lega Salvini	30
		Forza Italia	23
		Noi Moderati	1
Stefano Ceccanti	81	Impegno civile	0
		Pd	64
		Verdi Sinistra	13
		+ Europa	4
Sabina Bargagna	1	Vita	1
Francesco Sale	6	Italia sovrana pop.	6
Claudio Loconsole	27	Mov. 5 Stelle	6

Schede bianche 8; nulle 12; contestate 0.

## Senato - Sezione Monteverdi

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Valeria Marrocco	19	Mov. 5 Stelle	18
Massimo Vitrani	13	Calenda	12
Andrea Marcucci	50	Verdi-Sinistra	11
		Impegno Civile	1
		Pd	35
		+ Europa	3
Giovanni Bruno	4	Unione Popolare	4
Sabrina Giovannoni	0	Vita	0
Patrizio Andreoli	6	Pci	6
Cinzia del Bigallo	5	Italia Paragone	5
<b>Manfredi Potenti</b>	<b>126</b>	Fratelli d'Italia	88
		Forza Italia	17
		Noi moderati	1
		Lega Salvini	17
Giovanni Bacciardi	3	Italia sovrana pop.	3

Schede bianche 3; nulle 11; contestate 0.

## Camera - Sezione Monteverdi

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Manuela Terranova	7	Italia Paragone	5
Stefano Teotino	5	Unione Popolare	5
Michele Passarelli Lio	12	Calenda	12
<b>Edoardo Ziello</b>	<b>128</b>	Fratelli d'Italia	93
		Lega Salvini	17
		Forza Italia	15
		Noi Moderati	1
Stefano Ceccanti	52	Impegno civile	0
		Pd	37
		Verdi Sinistra	12
		+ Europa	3
Sabina Bargagna	0	Vita	0
Francesco Sale	3	Italia sovrana pop.	3
Claudio Loconsole	19	Mov. 5 Stelle	18

Schede bianche 4; nulle 10; contestate 0.

## Senato - Sezione Canneto

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Valeria Marrocco	9	Mov. 5 Stelle	9
Massimo Vitrani	6	Calenda	6
Andrea Marcucci	29	Verdi-Sinistra	1
		Impegno Civile	1
		Pd	26
		+ Europa	1
Giovanni Bruno	0	Unione Popolare	0
Sabrina Giovannoni	1	Vita	1
Patrizio Andreoli	0	Pci	0
Cinzia del Bigallo	0	Italia Paragone	0
<b>Manfredi Potenti</b>	<b>47</b>	Fratelli d'Italia	24
		Forza Italia	8
		Noi moderati	0
		Lega Salvini	14
Giovanni Bacciardi	3	Italia sovrana pop.	3

Schede bianche 3; nulle 2; contestate 0.

## Camera - Sezione Canneto

Candidato uninom.	Voti	Liste	Voti
Manuela Terranova	0	Italia Paragone	0
Stefano Teotino	1	Unione Popolare	1
Michele Passarelli Lio	6	Calenda	6
<b>Edoardo Ziello</b>	<b>46</b>	Fratelli d'Italia	24
		Lega Salvini	13
		Forza Italia	8
		Noi Moderati	0
Stefano Ceccanti	29	Impegno civile	0
		Pd	27
		Verdi Sinistra	1
		+ Europa	1
Sabina Bargagna	1	Vita	1
Francesco Sale	3	Italia sovrana pop.	3
Claudio Loconsole	8	Mov. 5 Stelle	8

Schede bianche 4; nulle 2; contestate 0.